



**Biennale Arteterapia**

## **EVENTI COLLATERALI BIENNALE 2026**

### **Venerdì 3 aprile**

Inaugurazione alle ore **17**, con i saluti del sindaco di San Benedetto Po **Roberto Lasagna** e l'assessore **Vanna Bondavalli**, con presentazione dei curatori, del gruppo BAT e breve laboratorio/performance a cura di **Aurélie Beer**, *Costellazione: una risposta estetica collettiva: Il pubblico è invitato a connettersi con le opere e, attraverso il movimento e la presenza, co-creare una composizione viva e condivisa.*



**Biennale Arteterapia**

## **EVENTI COLLATERALI BIENNALE 2026**

### **Sabato 4 aprile**

Dalle **9,30** alle **12,30**: laboratori espressivi gratuiti condotti da **Maria Castagna- Mairea, Sandrine Lissac, Camilla Mele** e **Caterina Varchetta** all'interno della mostra.

#### **9h30**

**Maria Castagna**, artista/ arte terapeuta

*EccomiQua il Gioco:*

*Il Gioco è un'esperienza guidata, è un invito all'ascolto, alla sorpresa e alla relazione, attraverso gesti minimi. Ogni partecipante sceglie una figura Raku, la posa nello spazio e ascolta, poi sceglie altre, le sposta, osserva. Nasce così una configurazione unica.*

-lingua italiana con la traduzione in inglese

**Sandrine Lissac**, artista/ arte terapeuta

*Quale opera ti sceglierà?*

*Esperienza sensibile e poetica che invita a un incontro intimo con le opere presentate. Vivere insieme la contemplazione di un'opera d'arte. Immaginare, creare, far risuonare parole...*

-lingua francese con la traduzione in inglese e italiano

#### **11h30**

**Camilla Mele**, artista/ arte terapeuta

*Emozioni in cARTolina :*

*I partecipanti sono invitati a creare cartoline ispirate alle opere esposte di artista Camilla Mele, e sperimentare nel qui e ora, trasformando oggetti e materiali considerati di scarto in strumenti di espressione e creatività. Ogni cartolina diventa un piccolo spazio di dialogo con se stessi, con gli altri, con la storia e le emozioni racchiuse nei materiali.*

-lingua italiana/francese con la traduzione in inglese

**Caterina Varchetta**, artista/ arte terapeuta:

*Ferite di luce: varchi verso futuri possibili:*

*I partecipanti sono invitati a un incontro intimo con tele di artista Caterina Varchetta, attraverso un processo creativo che si sviluppa nella materia, nella carta, negli strappi e nel colore. Ogni gesto diventa un modo per esplorare la propria ferita e il filo di luce che può attraversarla.*

-lingua italiana/francese con la traduzione in inglese.

Se il numero di iscrizioni sarà superiore alla capienza dei gruppi, potrà essere attivato un altro laboratorio a cura di **Pamela Palomba**: *Cartoline da Utopia*

*Credere che una cartolina sia ancora in grado di far viaggiare è, forse, un'utopia nell'era digitale? Lo scopriremo attraverso le testimonianze dei partecipanti a questo workshop che proveranno a realizzare, con la tecnica del collage, cartoline del personale viaggio compiuto tra le opere esposte.*

Per la partecipazione ai laboratori è consigliata la prenotazione: [biennaleat26@gmail.com](mailto:biennaleat26@gmail.com)



**Biennale Arteterapia**

## **EVENTI COLLATERALI BIENNALE 2026**

**Dalle 14,30 alle 15,30:** restituzione delle esperienze dei laboratori.

**Dalle 15,30 alle 17:** relazioni sulla relazione arte- utopia del comitato BAT

**Sabrina Mazzola** (arteterapeuta, artista, formatrice, comitato BAT)

*L'utopia come atto terapeutico: lasciare emergere e trasformare le narrazioni transgenerazionali attraverso l'arte.*

*L'utopia nell'arte come spazio terapeutico in cui aspetti nascosti del sé, della famiglia e storie prenatali possono emergere e essere riconosciuti. Il processo creativo dà forma e dignità a ciò che era invisibile o privo di nome, aprendo uno spazio di accoglienza e trasformazione.*

**Jasmina Pacek** (arteterapeuta, prof.dr.art, comitato "ECArTE")

*ECArTE, Presentazione e invito alla 18ª Conferenza Europea delle Arti Terapie, 8–11 settembre 2026, Pola, Croazia*

**Pamela Palomba** (arteterapeuta, comitato BAT):

*L'utopia del corpo nell'anoressia nervosa*

*Nell'anoressia nervosa il corpo, anziché essere percepito come veicolo necessario per poter vivere in questo spazio-tempo, diventa un contro- spazio che contesta e inverte questa logica dominante. La scoperta di un corpo capace di armonizzarsi con mente e anima provando così a vivere fino in fondo l'incarnazione, diventa dunque un'utopia nel senso di un luogo ideale e inesistente che va abitato e reso reale.*

**Axel Rütten** (arteterapeuta, comitato BAT)

*Arte e arteterapia tra utopia e nuova realtà*

*Come l'idea di utopia si esprime nell'arte, prendendo spunto dalle opere della BAT e come l'elemento di utopia nel setting arteterapeutico può stimolare nei pazienti l'attitudine al cambiamento.*

**Sergio Schenone** (arteterapeuta, filmmaker, comitato BAT):

*Arte e arte terapia- L'Arte come modello di pensiero, occasione di cura e visione sul futuro*

*In Arteterapia può accadere che il codice artistico venga utilizzato come semplice strumento operativo in subordine rispetto ad altri modelli teorici, considerati più affidabili e controllabili. L'Arte in realtà rappresenta una risposta esaustiva ai bisogni più profondi dell'uomo che, ovviamente senza escludere gli altri approcci, può concretamente aiutare ad elaborare ed affrontare le domande fondamentali, insite in ogni percorso di vita.*



**Biennale Arteterapia**

## EVENTI COLLATERALI BIENNALE 2026

### **Venerdì 17 aprile**

Dalle 15,30 alle 17,30 laboratorio espressivo gratuito condotto dal Duo Artistico ArtChiMiki (**Chiara Facco e Michela Ghisoni** - arteterapeute)

*Lascia che la gentilezza guidi ogni tuo gesto*

*La gentilezza comincia da come ti tratti e dalle parole che esprimi. Laboratorio espressivo dove poesia, colori e materiali diventano parole da “indossare”. È uno spazio dove ogni persona può raccontarsi in maniera nuova, intima, autentica. I gesti – tracciare, ritagliare, comporre – diventano una forma di ascolto di sé: un tempo lento in cui le emozioni tornano alla luce sotto forma di un elaborato. Una relazione, un atto di cura un regalo che ricevi!*

-lingua italiana.

Per la partecipazione al laboratorio è consigliata la prenotazione: tel/whatsapp **335343289**

### **Sabato 18 aprile**

Dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 18: Giornata di studio sul tema Utopia e sull'esposizione. Chairman **Carlo Coppelli** (arteterapeuta, formatore, curatore e coordinatore progetto BAT).

Relatori:

**Davide Bregola** (scrittore e conduttore di atelier di scrittura):

*La poesia e la narrativa grandi templi della contemporaneità. Le parole salvano.*

*Prendersi cura di sé con la scrittura*

*La scrittura si configura non solo come mezzo espressivo, ma come un vero e proprio dispositivo generatore di benessere. Il mio intervento esplora il legame profondo tra la parola scritta e i processi creativi, analizzando come la narrazione del sé possa trasformarsi da esercizio mnemonico a strumento di benessere e trasformazione interiore.*

**Assunta Maria Cavallo** (Storica dell'arte e psicologa):

*Ritrovare se stessi per rendere possibile l'utopia. Lo psicodramma olistico.*

*Cambiare se stessi per cambiare il mondo; prima è necessario conoscere; una comprensione profonda raggiungibile attraverso il disegno ed anche altre forme espressive; l'inconscio comunica ciò che siamo in grado di affrontare; attraverso le dinamiche con gli altri che ci fanno da specchio può avvenire l'insight e quindi la catarsi che libera le emozioni e le energie che ci consentono di intervenire anche sull'ambiente che ci circonda, come accade per tutti gli strumenti di terapia sistemica come lo psicodramma olistico.*

**Marco Dallari** (pedagogista, già docente Università di Trento, saggista):

*All'inizio era l'arte. L'espressione artistica all'origine dei sistemi simbolici.*

*L'arte, come sosteneva Arthur Schopenhauer, è indispensabile elemento di conoscenza, poiché dimostra e permette la costruzione di rappresentazioni, del mondo, della realtà e anche del pensiero. L'arte rappresenta il modo più alto di usare tutti i linguaggi, ed è dunque l'archetipo di ogni possibile modalità di conoscenza e condivisione simbolica.*

**Federica Guidetti** (Conservatrice Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po):



**Biennale Arteterapia**

## **EVENTI COLLATERALI BIENNALE 2026**

*Spazi che curano e luoghi che accolgono: Polirone l' hospitalitas benedettina.*

*L'intervento esamina il monastero come architettura della cura, dove ordine, luce e silenzio costruivano un ambiente capace di sostenere corpo e spirito. L'hospitalitas benedettina emerge come pratica concreta di accoglienza, inscritta in maniera armonica negli spazi stessi: chiostri, infermeria, foresteria. Questa eredità può dialogare con l'arteterapia contemporanea, ispirando approcci contemporanei basati sull'esperienza creativa.*

**Karl Heinz Menzen** (teologo, psicologo psicoterapeuta, arteterapeuta):

*Non si torna indietro- vivere tra utopia e trasformazione digitale.* Dialogo con **Axel Rütten**

*La trasformazione digitale, ormai irreversibile, ridefinisce profondamente il presente. In questo contesto, l'utopia non scompare, ma assume un ruolo critico, interrogando promesse e contraddizioni del digitale. L'intervento mette in relazione il tema della Biennale 2026 con il valore dell'utopia nei percorsi arteterapeutici, riflettendo anche sul significato simbolico della scelta di un monastero come sede dell'evento.*

Intermezzi musicali del duo **Dune Mosse (Giuseppe Pierazzi & Marco Marcolini)**.

Dalle 14,45 alle 15,45 performance teatrale del gruppo **Temenos** diretto da **Marco Panizza** (curatore mostra BAT): *Malgrado tutto- Omaggio a Umberto Bellintani*

Dalle 16 alle 18 tavola rotonda e dialogo con il pubblico partecipante.

**Apertura mostra** dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15 alle 18 nei giorni festivi e prefestivi; dalle 15 alle 18 nei giorni feriali.



**Biennale Arteterapia**

## **EVENTI COLLATERALI BIENNALE 2026**

**Domenica 19 aprile**

Apertura mostra fino alle ore 13.